



Ormete: Combining Theatre Studies with Oral History and Memory Studies

Livia Cavaglieri
Università di Genova



Donatella Orecchia
Università Roma Tor Vergata

1. Concept and Interview methodology of **Ormete**
2. Policies of conservation and accessibility to the sources ►►
Patrimonio Orale, digital collection of interviews on the performing arts

CONCEPT

Rethink the history of the stage

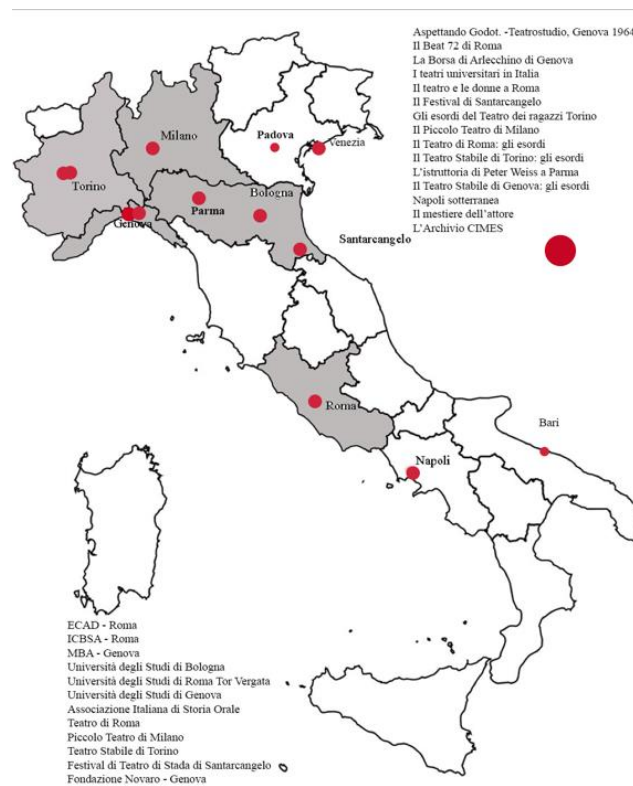
Italy, second half of the twentieth century

- Memory Studies → redefining the ephemeral nature of the performing arts → redefining the limits of factual history
- Oral History → interviews → *logos* and narration
- Oral History → different and seldom-regarded points of view
→ As theatre is a collective work, it should also be questioned more often as a collective history
- Co-creation → embedded historians

INTERVIEW METHODOLOGY

- Long, open interviews, without pre-established questions
- Balance between the necessity of focalising the leading questions that prompted the research and the opportunity to receive the unexpected
- Life-story model → “gives us a great deal of primary historical data about individual agency in the construction of history” (Jeff Friedman, founder of Legacy)
- Audio interviews
- Full recording as the only authentic primary source

PROJECTS



<http://www.ormete.net/ricerche/>

COLLECTING, PRESERVING AND SHARING ORAL SOURCES

- **Central Institute for Audio and Audio-visual Heritage** (Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi, ICBSA)

- Anyone can consult our interviews
- Narrators and copyright holders are protected
- Interviews are catalogued in the National bibliographic OPAC

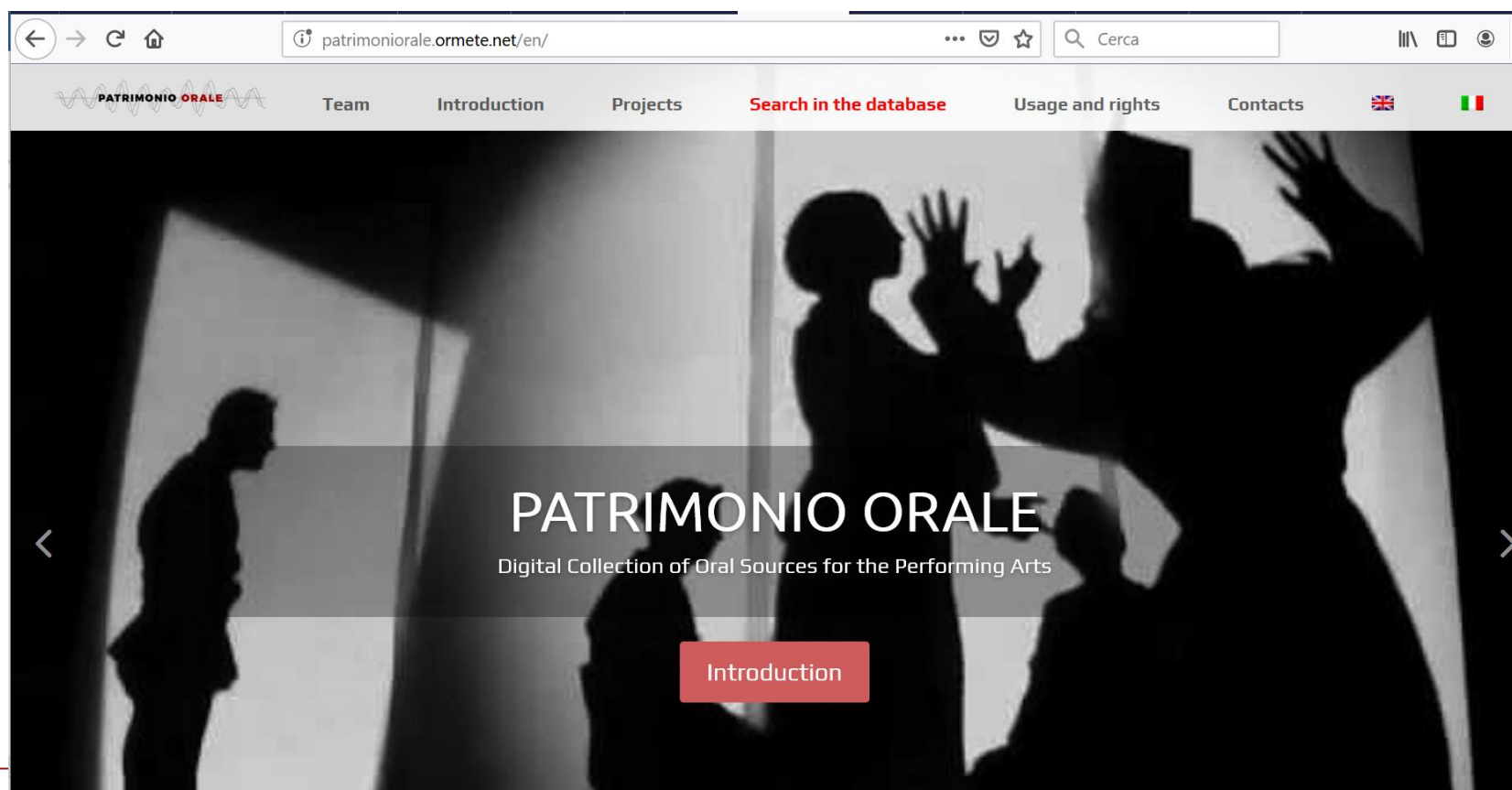


OPAC SBN

CATALOGO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE

PATRIMONIO ORALE

www.patrimoniorale.ormete.net/en/



PATRIMONIO ORALE

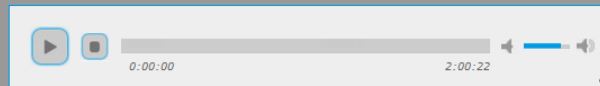
Patrimonio Orale

INTERVISTA A DE BOSIO GIANFRANCO

Ebraismo Culture Arti Drammatiche

De Bosio Gianfranco Interviewer

ORMETE (Oralità Memoria Teatro) | [La banca della memoria del teatro di Torino](#)



0:00 - Presentazione OR.ME.TE.; lettura liberatoria Le Origini
5:18 - Le ragioni della venuta a Torino
10:05 - Direttore del Teatro Stabile di Torino
12:49 - Tournée in America Latina
17:32 - Tournée a Parigi, riscoperta di Ruzante; Torino-Ruzante-De Bosio
21:41 - Novità del linguaggio ruzantiano
25:58 - Riduzione teatrale di Se questo è un uomo di Primo Levi (1966)
31:11 - Il terrorista
38:15 - La formazione a Verona e Padova
43:03 - Il dopoguerra e le prime regie universitarie
45:17 - L'anno di studi a Parigi; Jacques Lecoq, il ritorno padovano e l'avvio del teatro ruzantiano
46:44 - La fine del Teatro Università di Padova
50:56 - Roma, Trieste La Moscheta bandita dalla Chiesa
54:05 - Digressione sul retroterra religioso e politico della famiglia De Bosio
56:54 - Orientamento politico-religioso-filosofico di De Bosio

TRANSCRIPT INDEX

Search this Index

Keyword

Search

[View Rights Statement](#)

[View Usage Statement](#)

Contact Us: andrea.femminini@gmail.com | <http://patrimonioreale.ormete.net>

© 2019
<http://patrimonioreale.ormete.net>

partner by
OHMS

IL TEATRO DELLA MEMORIA

Collection of digital essays in-sound

<https://www.aaccademia.it/scheda-libro?aaref=1149>

Il Teatro della Memoria

Presentazione della collana

Nota dell'editore

Presentazione del saggio sonoro

I. Le fonti e i metodi

Donatella Orecchia e

Livia Cavaglieri

II. La Borsa di Arlecchino +

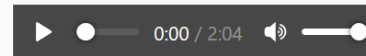
Livia Cavaglieri

III. Il Beat 72 di Roma. +

Donatella Orecchia

Le interviste +

Pur non avendo mai recitato insieme prima di scegliersi come compagni, i quattro si riconoscono gli uni negli altri, convinti «di vivere una grande stagione di svolta» e decisi a «essere protagonisti, nelle forme loro congeniali, di una nuova avventura» (MINETTI 1986, pp. 3-4): essi creano così una piccola compagnia dotata di una sede stabile, indipendente e fuori dagli schemi correnti.



Intervista a Giubilei Paola, di Cavaglieri Livia, Genova 19 dicembre 2013, Progetto «Borsa di Arlecchino», Collezione Ormete, 00:05:55- 00:07:56

L'elegante saletta in stile liberty, in cui trova finalmente sede la compagnia dopo le lunghe ricerche condotte da Selva e Giubilei per tutta la città, è situata nei sotterranei dell'imponente palazzo della Nuova Borsa. Si accede al caffè-teatro sotterraneo scendendo una ripida scala, dopo avere attraversato il Caffè Borsa, di cui la saletta è una pertinenza rimasta inutilizzata a seguito della chiusura di un precedente teatro di varietà. La Borsa di Arlecchino – come presto verranno chiamato lo spazio e quindi la neonata compagnia – non ha perciò affaccio indipendente sulla via XX Settembre, ma appone la propria insegna all'ingresso del Caffè Borsa, cui è strettamente collegata. A pochi passi da piazza De Ferrari, il locale si trova in una posizione centralissima e al contempo appartata.

Porta del
sotterraneo del
Palazzo della